



www.prinazionale.it

Una forza riformatrice al servizio del Paese

La terza via Repubblicana e Liberal Democratica

di Oliviero Widmer Valbonesi

Mi sono sempre chiesto perché uno Stato che afferma continuamente, in tutte le stime di organismi nazionali ed internazionali, che esiste una evasione fiscale che va da 109 a 200 miliardi di euro debba subire un duplice danno. Se l'Italia potesse contare su quei soldi noi avremmo da 250 a 500 miliardi di Pil in più e una diminuzione di un 10% del debito pubblico. Coi parametri in vigore saremmo di gran lunga il paese più ricco di questa Europa. D'accordo l'incasso non è possibile senza una legge fiscale che consenta al cittadino di scaricare tutte le spese e quindi di mettere in contrasto l'interesse del consumatore o dell'utente con quello di chi produce. Quindi fino a quando non si incasserà l'evasione non la si può conteggiare ai fini della riduzione del debito, ma ai fini della produzione di ricchezza e del Pil che è uno dei due indicatori per calcolare l'incidenza della spesa pubblica se si stima un'evasione da un minimo ad un massimo si può trovare il modo di calcolare la ricchezza effettiva e di quale sia la condizione vera di stabilità di un paese. Il sistema che calcola solo la spesa pubblica e non calcola la ricchezza privata data dai risparmi e dai patrimoni complessivi di un paese è un sistema sbagliato ed iniquo. Comunque anche se noi aggiungessimo 150 miliardi di ricchezza evasa al nostro Pil avremmo un miglioramento di qualche punto percentuale.

Quindi noi aggiungiamo oltre al danno la beffa.

Invece di mettere restrizioni e promettere manette che già esistono, perché non si abbassano le tasse e si procede gradualmente ad un sistema fiscale di tipo americano e chi viene beccato severamente punito?

Altro problema, gli investimenti pubblici e un sistema di fornitori e di aziende che operino al servizio dello Stato con efficienza e qualità. La legislazione dice che quando parte un appalto deve esserci la copertura finanziaria certa. Tuttavia se si sbloccano i 77 cantieri lo Stato ha un problema di liquidità e di aumento del debito secondo la scuola del rigore e secondo Cottarelli ad esempio. Il che è vero, tuttavia lo stato recupererà Iva e tasse in un certo lasso di tempo e non può pensare di dilazionare i suoi pagamenti alle imprese di fatto usando le imprese come cassa per i propri debiti perché è evidente che così o si mettono in ginocchio le imprese o non si fanno investimenti necessari alla crescita. Basterebbe, lo dico da trent'anni, la carta di credito che consente alle imprese che forniscono servizi o eseguono lavori per conto della pubblica amministrazione di caricare crediti e di scalare Iva e appalti e noi avremmo un centinaio di miliardi in più a disposizione di imprese private per fare investimenti e occupazione.

Lo Stato deve diventare efficiente e diminuire la pletera di enti che si sovrappongono e che non hanno alcuna funzione né di programmazione né sistemica.

Abolire province e Regioni creare una rete di città metropolitane che hanno come missione il compito primario di creare sistemi e non campanilismo come invece fanno regioni e province al servizio del clientelismo. Comuni a 25/ 30mila abitanti che forniscano servizi più efficienti e si colleghino a reti metropolitane.

Nel giro di 10/ 12 anni ci sarà un turnover che interesserà quasi tutti i dipendenti pubblici molti dei quali o sono burocrati e quindi incapaci di snellire procedure o sono stati assunti con logiche clientelari e non di merito.

Occorre ribaltare questo metodo e procedere con una programmazione di medio periodo, come indico nel mio libro ESSERE REPUBBLICANI IN REPUBBLICA, a formare dipendenti pubblici che sappiano gestire i loro settori e conoscere le procedure e i sistemi adeguati per utilizzare le



www.prinazionale.it

risorse europee e statali a disposizione. Prevedere Facoltà e una scuola di pubblica amministrazione del tipo francese è la strada da seguire subito per cambiare. Non può succedere che non ci sia formazione permanente nella pubblica amministrazione soprattutto nei quadri intermedi ed apicali. Oggi, la formazione nelle Regioni si ferma a due ore all'anno, il che la dice lunga sulla inadeguatezza di queste istituzioni. Occorrono standard qualitativi dei servizi e un libro bianco sulla capacità gestionale della spesa pubblica che obblighi i dirigenti a relazionare sulla loro attività gestionale e produttività della spesa. Questo dai ministeri fino ai comuni e che siano valutati da nuclei di valutazione esterni e certificati come indipendenti e che non possono avere rapporti per i prossimi dieci anni con gli enti che giudicano. Introdurre il contratto delle imprese private nei dirigenti della pubblica amministrazione con possibilità di incentivi o di licenziamento a seconda degli obiettivi gestionali raggiunti. Solo con queste misure si qualificerebbe il sistema pubblico e si risparmierebbero miliardi per gli investimenti.

Amici repubblicani e cittadini se queste cose non le dice e fa nessuno è perché sono cose che rompono il sistema assistenziale e clientelare allora diciamole noi che rappresentiamo il partito della Repubblica, del dovere e dell'interesse generale.

Parlare delle cose di cui si nutre la politica spettacolo non serve al partito che ha rappresentato la coscienza critica del paese. Parliamo il linguaggio coraggioso della verità e il popolo, i meritevoli, chi fa impresa, i cittadini oppressi ci capiranno e ci premieranno.

Questo, assieme ai valori democratici e di libertà, vuol dire terza via liberal democratica repubblicana, diversa da dx e sinistra.

Roma, 25 Ottobre 2019